

Carissimo prof.

Venezia 1 Novembre 81

Converrà pur troppo che io approfitti della cor-
tesia di Lei concessione perchè sono certo che la
mia presenza a casa è un conforto ed ajuto effi-
cace ottenuto al malato anche ai miei genitori.
Li figurai che stamattina vegliar fino alle 5
ora in cui d'esse la mamma, allora vestito
e ben coperto mi sdrai in un letto vicino alla
stessa; d'un tratto alle $6\frac{3}{4}$ sentii uno strepito
mi svegliai d'improvviso e vidi la sera che c'era
carinamente d'attenderlo in letto perchè egli
voleva d'indovinare in mezza. Attualmente mi trovo
più intonito del malato. La prego d'riverire la
gentile signora Non di figli, non di dare un bacio alla
Maria e di compiacere e voler sempre bene all'obbo suo.

In caso d'ingratiamenti non farete la colpa di questo, ma di un altro.



CARTOLINA POSTALE

DIECI CENTESIMI



87

Al Chiarissimo Signor
Prof. P. A. Saccardo
R. Istituto Botanico
Padova

NB. Su questo lato non deve
scriversi che il solo indirizzo.